



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI
Servizio "Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

OGGETTO: accertamento somma da recuperare in esecuzione sentenza n. 4617/15 del Tribunale di Palermo.

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, art. 56 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione siciliana 21 dicembre 2015, n. 33, di attuazione dell'art. 56 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i.;

VISTA la legge di stabilità regionale, l.r. 9 maggio 2017, n. 8;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017 - 2019";

VISTA la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017;

VISTO il D.S. n. 3779 del 18.12.2014 con il quale si è provveduto all'impegno pluriennale, ex art. 15 della legge regionale 28.01.2014, n. 5, sul capitolo 213314 del bilancio della Regione siciliana;

VISTO il D.D. n. 3 del 30.06.2016, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Speciale per la chiusura delle liquidazioni ha conferito incarico di Dirigente del Servizio "Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali" alla dott.ssa Rosanna Conti;

VISTA la Circolare n° 19/2016 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria Generale della Regione;

VISTO il D.D. n. 2058 del 26 ottobre 2017, con il quale sono state apportate al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 le necessarie variazioni in applicazione dell'art. 4 della legge regionale n. 8/2017 mediante l'istituzione del capitolo di entrata 7528 per la tipologia rimborsi, recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso, secondo quanto previsto dal citato D. lgs. n. 118/2011;

VISTA la nota prot. n° 3583 dell'8 novembre 2017 con la quale il Dirigente dell'Ufficio Speciale ha comunicato al Dirigente del Servizio "Liquidazioni A.T.O., Enti ed Aziende Regionali", l'attribuzione del nuovo capitolo di entrata 7528 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 istituito in favore dello stesso Ufficio con il succitato decreto;

CONSIDERATO che, secondo il principio della "competenza finanziaria potenziata" (all. 4/2 al D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i.), l'accertamento delle entrate va effettuato nel momento in cui sorge l'obbligazione con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito;

CONSIDERATO che, con sentenza n. 4617/2015 dei gg. 07.08-01.09.2015, passata in giudicato, il Tribunale di Palermo, Quinta sezione civile, Sezione specializzata in materia di Imprese, in accoglimento dell'opposizione proposta dalla Presidenza della Regione siciliana e dall'Assessorato regionale dell'economia, entrambe rappresentate e difese *ex lege* dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, avverso il decreto ingiuntivo n. 3712/2013 reso in data 10/14 ottobre dal Tribunale di Palermo, ha revocato il suddetto decreto condannando l'Impresa Fallea Stefano, in persona del suo legale rappresentante, alla rifusione in favore di parte opponente delle spese di giudizio, liquidate in € 2.600,00, oltre IVA e CPA come per legge;

CONSIDERATO che la scrivente Amministrazione è legittimata a procedere al recupero delle spese processuali prenotate a debito pari a € 200,00, giusta foglio notizie comunicato in data 09.03.17 dal Tribunale di Palermo, sez. V, corredato da copia della sentenza, nota di registrazione e scheda anagrafica, relativo al giudizio R.G. n° 18425/2013 promosso dalla Presidenza della Regione siciliana e da questo Assessorato regionale dell'economia contro l'Impresa Fallea Stefano, conclusosi con la sentenza *de qua* favorevole all'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che, pertanto, questa Amministrazione ha proceduto in autotutela al recupero delle suddette somme attraverso l'adozione di un atto d'ingiunzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del R.D. n. 639/1910, di cui al provvedimento prot. n. 2812 del 20.09.2017;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'accertamento, sul conto della competenza dell'esercizio finanziario 2017, dell'importo di € 200,00, in entrata del bilancio regionale, capitolo di nuova istituzione 7528, Capo X, **codice piano dei conti 3.05.02.03.004**;

CONSIDERATO che, per mero refuso, all'art. 1 del D.D.S. n. 58 del 30.11.2017 è stato riportato una partita Iva ed un domicilio dell'Impresa "Fallea Stefano" errati.

D E C R E T A

Art. 1

Per i motivi in premessa indicati, l'art. 1 del D.D.S. n. 58 del 30.11.2017 è sostituito con il seguente. E' accertata nell'ambito della Provincia di Palermo la somma di € 200,00, in entrata del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2017, capitolo di nuova istituzione 7528, Capo X, **codice piano dei conti 3.05.02.03.004**, quale recupero di somme nei confronti dell'Impresa "Fallea Stefano" (P.I. 02575330846), in persona del suo legale rappresentante pro-tempore ed omonimo titolare, Sig. Fallea Stefano, con sede in Favara (AG) via Gorizia n. 8.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale presso questo Assessorato regionale dell'economia, successivamente alla pubblicazione sul sito internet della Regione siciliana come previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo,

22 DIC. 2017



Il Funzionario direttivo
(Gaetano Miano)

